

I SONDAGGI AMADORI (PIEPOLI): IL CASO PIZZAROTTI INCIDE

Roma, la Raggi perde punti

«Il ballottaggio ora è a rischio»

IL RUOLO DI FASSINA

«Può togliere voti al M5S perché si allarga la platea degli anti-premier»

Antonio Calitri
■ ROMA

DALLA PREVISIONE di una vittoria quasi certa alle amministrative di Roma al rischio di non arrivare neppure al ballottaggio. Dopo gli ultimi avvenimenti che hanno interessato i grillini, dagli avvisi di garanzia ai sindaci di Livorno e Parma alla successiva sospensione di Federico Pizzarotti, molti sondaggi danno il consenso del M5S in discesa. E secondo il sondagista Alessandro Amadori, vicepresidente dell'Istituto Piepoli, potrebbe addirittura comportare l'esclusione di Virginia Raggi dal ballottaggio per la Capitale.

Da che cosa dipende il calo del M5S?

«Avevano un'identità forte, tra un movimento carismatico come quelli del Novecento e un movimento popolare. Con la morte di Casaleggio e lo sfilacciamento tra centro e territori c'è stata una perdita d'identità, uno scenario più da partito in via di dissoluzione che da partito in crescita. E questo ne riduce la capacità d'impatto sul voto d'opinione, che è mobile e *last minute*».

A questa situazione contribuiscono anche i recenti avvisi di garanzia per i sindaci Nogarín e Pizzarotti?

«Più il caso Pizzarotti, ma non

per l'avviso di garanzia. Parma rappresentò la prima città importante espugnata dai 5 Stelle e lui doveva essere trattato come un eroe, invece è stato abbandonato, trattato come un reietto, sospeso e non si capisce bene perché. Questa situazione genera confusione nell'elettore che non sa che cosa succederà al candidato M5S, se verrà abbandonato o farà parte del Movimento fino alla fine. E l'italiano detesta l'ingovernabilità».

E che cosa può comportare alle prossime amministrative?

«La città più importante al voto è Roma e non solo perché è la Capitale, ma perché sta diventando un laboratorio politico e rappresentava per il M5S il territorio ideale per dimostrare la capacità di governare il Paese. Fino a qualche settimana fa, non solo il ballottaggio, ma anche la vittoria finale, era data per possibile per il M5S. Adesso il quadro è cambiato e l'elettore si chiede: «Se voto Raggi che oggi è la beniamina del Movimento, tra un anno che cosa succederà, sarà ancora così o verrà scaricata per un qualsiasi motivo? E con il possibile recupero di Marchini questo potrebbe addirittura escluderla dal ballottaggio, anche se dipenderà da come si svolgerà l'ultima parte della campagna elettorale».

Ma la Raggi non ha avuto un nuovo vantaggio del rientro di Stefano Fassina (SI) che dovrebbe erodere voti al Pd?

«Al contrario, si allarga l'offerta politica per chi vuole dare una sberla al governo. E seppur di poco, alla fine toglie consensi alla candidata M5S».

